



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via A. Bono Cairoli, 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Negoziato con l'Aran per il rinnovo del CCNL delle funzioni centrali – 1 Luglio 2021

Nel corso dell'incontro odierno di prosecuzione del negoziato per il rinnovo del CCNL del personale del comparto delle funzioni centrali l'Aran ha presentato una bozza di testo contenente alcune proposte di regolamentazione contrattuale del lavoro agile ed una ipotesi di disciplina dei congedi dei genitori che ne consente la fruizione su base oraria.

L'Aran, in avvio di lavori, ha anche ricordato le risorse disponibili per il rinnovo contrattuale del comparto 2019 -2021, presentando l'impatto delle diverse voci sugli aumenti contrattuali (I.v.c. - indennità di vacanza contrattuale e stabilizzazione dell'elemento perequativo).

Le risorse disponibili per il rinnovo contrattuale per le 224.738 unità di personale del comparto (la cui retribuzione media annua lorda è pari a 33.456 euro) consentirebbero, a regime, dal 1 gennaio 2021, un incremento del 4,34%, che comprende l'anticipo già corrisposto per l'Indennità di Vacanza Contrattuale e la stabilizzazione dell'elemento perequativo.

La riflessione sulla destinazione di tali risorse ai diversi utilizzi (incremento dei tabellari, aggiornamento dei fondi risorse decentrate per la contrattazione integrativa, stabilizzazione dell'elemento perequativo, finanziamento del miglioramento degli istituti normativi e della disciplina delle assenze, ecc.) verrà ripresa dopo aver definito le ipotesi di modifica degli istituti normativi e normo economici, al fine di valutarne l'effettivo impatto. E' evidente che a tali risorse dovranno aggiungersi quelle ulteriori previste per il finanziamento del nuovo ordinamento professionale che dovranno essere stanziare con la prossima legge di bilancio, sulla base del l'impegno del Governo, assunto nel Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale del 10 marzo u.s..

Abbiamo formulato alcune osservazioni sulla disciplina del lavoro agile, evidenziando la necessità che questa modalità di esecuzione del rapporto di lavoro sia effettivamente regolamentata nelle diverse ipotesi in modo da renderla una leva di cambiamento dell'organizzazione del lavoro a disposizione delle amministrazioni e una modalità effettivamente utile per i lavoratori chiamati ad eseguire tale modalità.

In particolare, evidenziamo la necessità di una cornice normativo - contrattuale generale, applicabile alle diverse modalità di esecuzione del rapporto di lavoro da remoto, che disciplini la disponibilità delle dotazioni tecnologiche necessarie per lo svolgimento del lavoro, il diritto alla formazione professionale, le materie oggetto di definizione della contrattazione collettiva integrativa. Oltre alla modalità di esecuzione del rapporto di lavoro agile prevista dalla legge 81/2017 (organizzata per obiettivi, cicli e fasi lavorative), senza vincoli di tempo, di cui occorre disciplinare; le fasce di contattabilità, il diritto alla disconnessione, la disciplina delle assenze, il trattamento economico applicabile, i criteri di precedenza e priorità per l'accesso al lavoro agile, l'accesso ai diritti sindacali, i poteri datoriali è necessario regolamentare le altre modalità di svolgimento a distanza del lavoro vincolate al tempo di lavoro, da cui consegue l'applicazione di tutti gli istituti normativi ed economici previsti per il lavoro in presenza fisica.

La fruizione dei congedi parentali per singola ora risponde ad una nostra richiesta ma va consentita definendo nel CCNL l'equiparazione del monte ore alla singola giornata lavorativa, in base a quanto previsto dalla legge.

L'Aran ha aggiornato la riunione all'8 luglio p.v..

Roma, 1° Luglio 2021

Fp Cgil
Florindo Oliverio

Cisl Fp
Angelo Marinelli

Uil PA
Gerardo Romano
Federico Trastulli